



Roma, 16/12/2024

Ufficio: DAR/PF
Protocollo: 202400011413/AG
Oggetto: **AIFA nota informativa importante sui medicinali a base di metamizolo**
Circolare n. 15164
SS
8.4
IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI
e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.
LORO SEDI

***AIFA- nota informativa importante
sui medicinali contenenti metamizolo
rischio di agranulocitosi.***

Si segnala che l'Aifa, con nota del 9.12.2024, pubblicata sul sito www.aifa.gov.it ([clicca qui](#)), ha fornito indicazioni per minimizzare gli esiti gravi del rischio noto di agranulocitosi, correlato all'utilizzo di medicinali contenenti metamizolo (antipiretici e antidolorifici, tra cui la Novalgina).

Nel rinviare al contenuto della nota per una completa informazione, si evidenziano i seguenti punti.

I pazienti trattati con medicinali contenenti metamizolo devono essere informati riguardo:

- ai sintomi precoci suggestivi di agranulocitosi, tra cui febbre, brividi, mal di gola e piaghe dolorose delle mucose, in particolare nella bocca, nel naso e nella gola o nelle regioni genitali o anali;
- alla necessità di mantenere alta l'attenzione su questi sintomi, poiché possono manifestarsi in qualsiasi momento durante il trattamento, anche poco dopo l'interruzione del trattamento;
- alla necessità di interrompere il trattamento e rivolgersi immediatamente al medico se sviluppano questi sintomi.

Se il metamizolo viene assunto per la febbre, alcuni sintomi di una agranulocitosi emergente possono passare inosservati. Inoltre, i sintomi possono essere mascherati nei pazienti in trattamento con una terapia antibiotica.

Se si sospetta agranulocitosi, deve essere eseguito immediatamente un emocromo completo (inclusa la formula leucocitaria) e il trattamento deve essere interrotto in attesa dei risultati. Se l'agranulocitosi viene confermata, il trattamento non deve essere reintrodotta.

Il monitoraggio di routine dell'emocromo nei pazienti trattati con medicinali contenenti metamizolo non è raccomandato.

Il metamizolo è controindicato nei pazienti con un'anamnesi di agranulocitosi indotta da metamizolo (o da altri pirazoloni o pirazolidine), con compromissione della funzionalità del midollo osseo o con malattie del sistema emopoietico.

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(Dr. Andrea Mandelli)